

_Lettera_N_4048

Al cavaliere Giuseppe Salomoni

*Torino, 29 giugno 1884

Car.mo nel Signore,

La bontà di V. S. car.ma ha fatto la carità di fr. 2.000 in favore delle nostre Missioni dell'America del Sud, ed ora si degni di fare una seconda carità perdonando il mio ritardo a comunicarle come il danaro mi sia prontamente pervenuto.

La mia sanità un po' cagionevole e il vivo desiderio di rispondere io stesso alla cara sua lettera furono cagione di questa mia negligenza. Io fo volentieri a Lei sentiti ringraziamenti dell'offerta fatta, ma la ringrazio ancora per il modo veramente cristiano con cui la fa. Dio la benedica e ricompensi la sua carità.

Ella coopera a salvar anime e assicura la sua. Il primo selvaggio della Terra del Fuoco che sarà battezzato porterà il suo nome e fino a tanto che egli vivrà sulla terra non mancherà ogni giorno di pregare in modo speciale per Lei che ha dato i mezzi materiali con cui poté procacciare la sua eterna salvezza.

Ho veduto la Signora Bottagisio, ma un po' in fretta per la poca sanità di quel giorno. Se la vedrò ancora spero di poterla anche incaricare di qualche cosa per Lei.

D. Rua e D. Cagliero e tutti i Salesiani furono edificati dalla breve sua dimora fra noi e speriamo di poterla ben altre volte possedere in questa casa che io intendo sia tutta casa sua.

Voglia anche raccomandare al Signore l'anima mia e di credere che io le sarò sempre in G. C.

Aff.mo servitore ed amico

Sac. Gio. Bosco